

PROSPETTO DI BILANCIO 30 GIUGNO 2016 E INFORMAZIONI DI CORREDO

Segnalazione COREP al 30 giugno 2016 - Approvazione dei prospetti contabili al 30 giugno 2016 e delle informazioni di corredo;

Il Presidente, apre la trattazione sull'argomento posto all'ordine del giorno, avente ad oggetto l'approvazione dei principali prospetti contabili al 30 giugno 2016 e degli ulteriori dettagli informativi funzionali alla segnalazione COREP, invitando il Direttore a prendere la parola per richiamare i presupposti della scadenza in argomento e illustrare le risultanze patrimoniali ed economiche, la composizione dei fondi propri, i requisiti patrimoniali e i coefficienti di vigilanza.

Il Direttore ricorda preliminarmente che dal 2014 i fondi propri e i requisiti patrimoniali sono determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, nelle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea, nonché nella regolamentazione emanata sulla materia dalla Banca d'Italia.

Il termine per l'inoltro della segnalazione di vigilanza al 30 giugno 2016, secondo quanto stabilito dagli art. 2 e 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, è il prossimo 11 agosto.

A corredo delle necessarie analisi e conseguenti deliberazioni, vengono sottoposti i seguenti prospetti contabili e informazioni riferiti alla data del 30 giugno 2016:

- lo stato patrimoniale, comparato con i saldi riferiti alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- il conto economico, comparato con i saldi alla medesima data dell'esercizio precedente;
- note esplicative inerenti a:
 - i criteri di iscrizione e misurazione utilizzati;
 - il prospetto di riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo dei fondi propri;
 - la composizione dei fondi propri, delle attività di rischio, dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza;

1. Principi generali di redazione e criteri di iscrizione e misurazione

I Prospetti Contabili sottoposti ad analisi e approvazione:

- sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione dei medesimi criteri di iscrizione e misurazione delle componenti patrimoniali e reddituali utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta nella seduta del 24 Marzo 2016, cui pertanto si si fa rinvio;
- sono basati su una situazione contabile che recepisce sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data, tutti i processi di stima e/o valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

Di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo;

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscono all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

Il valore delle seguenti attività e passività è stato determinato applicando il criterio del *fair value*: strumenti finanziari detenuti per negoziazione (inclusi i prodotti derivati), strumenti finanziari valutati al *fair value* (in applicazione della c.d. *Fair Value Option*) e strumenti finanziari disponibili per la vendita. Le rimanenti poste patrimoniali sono valutate applicando il criterio del costo.

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, secondo quanto indicato dall'IFRS 7, è determinato sulla base della corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

2. Situazione patrimoniale ed economica

In dipendenza del processo valutativo adottato e delle conseguenti operazioni (extracontabili) di integrazione e rettifica, lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 giugno 2016 presentano le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Voci dell'attivo	30/06/2016	31/12/2015	Scostamento annuo	
				Valore assoluto	Valore percentuale
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.576.096	6.596.180	- 20.084	-0,30%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.315.953	782.317	533.636	68,21%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	0,00%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	412.556.078	402.290.320	10.265.758	2,55%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	0,00%
60.	Crediti verso banche	12.271.748	18.110.048	- 5.838.300	-32,24%
70.	Crediti verso clientela	587.104.063	603.775.777	- 16.671.714	-2,76%
80.	Derivati di copertura	894.636	1.113.729	- 219.093	-19,67%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	0,00%
100.	Partecipazioni	-	-	-	0,00%
110.	Attività materiali	7.461.642	7.800.959	- 339.317	-4,35%
120.	Attività immateriali	884	1.194	- 310	-25,96%
	di cui: - avviamento	-	-	-	0,00%
130.	Attività fiscali	20.407.420	20.792.441	- 385.021	-1,85%
	a) correnti	7.223.424	6.361.408	862.016	13,55%
	b) anticipate	13.183.996	14.431.033	- 1.247.037	-8,64%
	- di cui alla L. 214/2011	12.422.248	13.642.446	- 1.220.198	-8,94%

140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	0,00%
150.	Altre attività	4.203.662	9.425.063	- 5.221.401	-55,40%
Totale dell'attivo		1.052.792.182	1.070.688.028	- 17.895.846	-1,67%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

				scostamento annuo	
	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015	Valore assoluto	Valore percentuale
10.	Debiti verso banche	290.045.975	269.974.088	20.071.887	7,43%
20.	Debiti verso clientela	477.006.562	482.684.434	- 5.677.872	-1,18%
30.	Titoli in circolazione	203.028.517	237.675.510	- 34.646.993	-14,58%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	-	499	- 499	-100,00%
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	0,00%
60.	Derivati di copertura	-	-	-	0,00%
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	0,00%
80.	Passività fiscali	1.589.699	1.753.254	- 163.555	-9,33%
	<i>a) correnti</i>	-	-	-	0,00%
	<i>b) differite</i>	1.589.699	1.753.254	- 163.555	-9,33%
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	0,00%
100.	Altre passività	14.965.922	13.608.220	1.357.702	9,98%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.167.307	1.155.578	11.729	1,01%
120.	Fondi per rischi e oneri	857.383	628.928	228.455	36,32%
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-	0,00%
	<i>b) altri fondi</i>	857.383	628.928	228.455	36,32%
130.	Riserve da valutazione	1.453.030	5.638.367	- 4.185.337	-74,23%
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	0,00%
150.	Strumenti di capitale	-	-	-	0,00%
160.	Riserve	61.507.651	61.507.651	-	0,00%
165.	Acconti su dividendi (-)	-	-	-	0,00%
170.	Sovrapprezzi di emissione	270	516.003	- 515.733	-99,95%
180.	Capitale	18.584	18.762	- 178	-0,95%
190.	Azioni proprie (-)	-	-	-	0,00%
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.151.282	- 4.473.266	5.624.548	-125,74%
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.052.792.182	1.070.688.028	- 17.895.846	-1,67%

CONTO ECONOMICO

				Scostamento annuo	
	Voci	30/06/2016	30/06/2015	Valore assoluto	Valore percentuale
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.489.171	15.435.980	(3.946.809)	-25,57%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.469.151)	(6.160.107)	1.690.956	-27,45%
30.	Margine di interesse	7.020.020	9.275.873	(2.255.852)	-24,32%
40.	Commissioni attive	3.224.791	3.285.428	(60.636)	-1,85%
50.	Commissioni passive	(258.329)	(259.151)	822	-0,32%
60.	Commissioni nette	2.966.462	3.026.276	(59.814)	-1,98%

70.	Dividendi e proventi simili	196.513	197.559	(1.046)	-0,53%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	509.637	(272.013)	781.650	-287,36%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(5.499)	215.476	(220.975)	-102,55%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.269.349	3.694.705	(425.356)	-11,51%
	<i>a) crediti</i>	0	95.548	(95.548)	-100,00%
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.278.650	3.899.846	(621.196)	-15,93%
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0	0	0,00%
	<i>d) passività finanziarie</i>	(9.301)	(300.688)	291.388	-96,91%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0,00%
120.	Margine di intermediazione	13.956.484	16.137.877	(2.181.394)	-13,52%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.326.356)	(7.920.044)	2.593.688	-32,75%
	<i>a) crediti</i>	(5.234.560)	(7.552.013)	2.317.453	-30,69%
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	0	0	0,00%
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0	0	0,00%
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(91.796)	(368.031)	276.235	-75,06%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	8.630.127	8.217.833	412.294	5,02%
150.	Spese amministrative:	(7.297.965)	(7.471.975)	174.010	-2,33%
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.258.611)	(4.476.122)	217.511	-4,86%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(3.039.354)	(2.995.853)	(43.501)	1,45%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(237.219)	(236.961)	(258)	0,11%
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(343.582)	(379.011)	35.430	-9,35%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(311)	(603)	292	-48,42%
190.	Altri oneri/proventi di gestione	772.169	948.280	(176.110)	-18,57%
200.	Costi operativi	(7.106.907)	(7.140.270)	33.363	-0,47%
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0,00%
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0,00%
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0,00%
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(701)	4.777	(5.478)	-114,68%
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.522.519	1.082.340	440.180	40,67%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(371.237)	(211.103)	(160.134)	75,86%
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.151.282	871.236	280.046	32,14%
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0,00%
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.151.282	871.236	280.046	32,14%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30/06/2016	30/06/2015
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.151.282	871.236
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	0	0
20.	Attività materiali	0	0
30.	Attività immateriali	0	0
40.	Piani a benefici definiti	0	0
50.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0

	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70.	Copertura di investimenti esteri	0	0
80.	Differenze di cambio	0	0
90.	Copertura dei flussi finanziari	0	0
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(228.074)	(4.592.863)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(228.074)	(4.592.863)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	923.208	(3.721.627)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Giugno 2016

Importi in unità di euro	Esistenze a dicembre 2015		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto a giugno 2016
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva giugno 2016	
									Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	18.762			18.762	-			5	-183						18.584
b) altre azioni	-			-	-			-	-						-
Sovrapprezzi di emissione	516.003			516.003	-516.003			270	-						270
Riserve:															
a) di utili	62.338.724	-		62.338.724	-			-	-	-					62.338.724
b) altre	-831.073	-		-831.073	-	-		-	-						-831.073
Riserve da valutazione	5.638.367	-		5.638.367	-			-							1.453.030
					3.957.263									-228.074	
Strumenti di capitale	-			-											-
Acconti su dividendi (-)	-			-											-
Azioni proprie	-			-											-
Utile (Perdita) di esercizio	-4.473.266			-4.473.266	4.473.266									1.151.282	1.151.282
Patrimonio netto	63.207.517	-		63.207.517	-									923.208	64.130.817
								275	183						

3. Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

Viene ricordato che l'aggregato fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

Le tre componenti (CET 1, AT 1 e T2) sono determinate sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali”. Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall’Autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A tale ultimo proposito, si rammenta che la Banca si avvale della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni centrali (UE) classificate nel portafoglio delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Tale deroga sarà applicabile sino a che la Commissione Europea non abbia adottato, conformemente al regolamento (UE) n. 1606/2002, il regolamento di omologazione dell’IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39.

Il Direttore precisa, quindi, che nella quantificazione degli anzidetti aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del “regime transitorio” applicabile ai fondi propri.

Di seguito si riportano i principali riferimenti inerenti agli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 al 30 giugno 2016.

3.1 Capitale primario di classe 1 (CET 1)

Il capitale primario di classe 1 è costituito dai seguenti elementi:

- capitale sociale e sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili e di capitale;
- riserve da valutazione;
- deduzioni per le attività immateriali;

3.2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l’inquadramento tra gli strumenti di AT1.

3.3 Capitale di classe 2 (T 2)

Costituiscono elementi patrimoniali del capitale di classe 2 le passività subordinate emesse le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l’inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione. Da tali elementi sono portati in deduzione le passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

3.4 Effetti del regime transitorio

Gli effetti del regime transitorio sul Tier 1 della Banca ammontano complessivamente a euro -1.998.863. In tale ambito si evidenzia che gli effetti del regime transitorio si riferiscono esclusivamente a riserve positive da valutazione e titoli di debito emessi da stati UE oggetto di sterilizzazione per euro – 1.998.863.

Non vi sono effetti del regime transitorio sul Tier 2 della Banca.

3.5 Deduzione del plafond autorizzato preventivamente dalla Banca d’Italia

In data 01.02.2016 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575 al riacquisto di strumenti di capitale di classe 2 per finalità di supporto agli scambi nell’ambito di un plafond pari a 422.400 euro. L’ammontare del plafond, al netto dell’eventuale utilizzo, deve essere dedotto dai Fondi Propri secondo quanto disposto dall’art. 28 c.2 del Regolamento UE n. 241/2014.

Con lettera del 23.06.2016 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ha comunicato a Banca d’Italia la volontà di ridurre il citato plafond a 50.000 euro, ritenendo tale nuovo limite adeguato alle effettive esigenze operative della banca. Nella determinazione dei Fondi propri al 30.06.2016 si è pertanto tenuto conto di tale riduzione.

3.6 Risultato economico al 30 giugno 2016

Il Direttore rammenta come, ai sensi dell'articolo 26 del CRR, gli utili intermedi o gli utili di fine esercizio per i quali non sia stata ancora adottata la delibera formale di conferma da parte dell'assemblea dei soci attraverso l'approvazione del bilancio dell'esercizio, possono essere inclusi nel capitale primario di classe 1, previa autorizzazione dell'autorità competente, a condizione che:

- i) i predetti utili siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e controllati dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Banca;
- ii) dagli stessi utili siano stati dedotti tutti gli oneri e i dividendi prevedibili.

Con riferimento alla verifica degli utili di periodo, la stessa può consistere in una relazione di revisione contabile limitata dei prospetti contabili e delle note predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo dei fondi propri - costituiti da (i) stato patrimoniale, (ii) conto economico, (iii) prospetto della redditività complessiva, (iv) prospetto delle variazioni del patrimonio netto, (v) riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo del capitale primario di classe 1 e (vi) note esplicative - svolta ai sensi dello Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor".

A riguardo, il Direttore evidenzia che è stato conferito al revisore specifico incarico per la conduzione delle verifiche funzionali al rilascio della relazione in argomento sui prospetti contabili e le note redatti ai fini dell'inclusione nel capitale primario di classe 1 dell'utile al 30 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 26 (2) del regolamento (UE) nr. 575/2013, sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna.

Il Direttore evidenzia che, sulla base dell'incarico definito e di quanto ad oggi noto la relazione di revisione contabile limitata verrà rilasciata entro i termini di invio della segnalazione, permettendo in tal modo l'inclusione dell'utile al 30 giugno 2016 nel capitale primario di classe 1, previa opportuna comunicazione a Banca d'Italia.

Nel merito del secondo punto, il Direttore evidenzia preliminarmente che l'utile netto è stato determinato tenuto conto di tutti gli oneri, ivi inclusa la corretta determinazione del carico fiscale, prevedibili alla data e rappresenta l'effettivo risultato di periodo determinato al meglio delle conoscenze attuali.

Il Direttore evidenzia che l'utile netto è stato determinato tenuto conto di tutti gli oneri prevedibili alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusa la corretta determinazione del carico fiscale.

Tenuto conto dell'attribuzione dell'utile di periodo al netto di tutti gli oneri e i dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, completate le attività di revisione contabile limitata, qualora il soggetto incaricato della revisione legale confermi le risultanze rappresentate, la composizione dei fondi propri alla data del 30 giugno 2016 risulterebbe la seguente:

Fondi Propri	30.06.2016
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	61.974.287
Totale Capitale primario Tier 1	61.974.287
Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	8.805.750
Totale Fondi Propri	70.780.037

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 30 giugno 2016 in comparazione con quella al 31 dicembre 2015

Fondi propri - Informazioni di natura qualitativa	2016-06	2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	63.983.779	63.207.518
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-9.745	-6.760
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	63.974.034	63.200.758
D. Elementi da dedurre del CET1	193.555	2.724.205
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	-1.806.192	913.966
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	61.974.287	61.390.519
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (addizionale Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	192.671	2.723.011
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0

H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-192.671	-2.723.011
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Addizionale Tier 1 - AT) (G - H+/-I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.805.750	9.553.450
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	976
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	8.805.750	9.554.426
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	70.780.037	70.944.945

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia.

Di seguito è riportata in sintesi la posizione patrimoniale al 30 giugno 2016:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.076.536.485	1.091.964.458	442.646.397	482.408.313
1. Metodologia standardizzata	1.076.536.485	1.091.964.458	442.646.397	482.408.313
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			35.411.712	38.592.665
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione di credito			244.503	167.711
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			3.996.781	3.996.781
1. Metodo base			3.996.781	3.996.781
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3+B4+B5)			39.652.996	42.757.157
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			495.662.447,00	534.464.462,50
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			12,50%	11,49%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,50%	11,49%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,28%	13,27%

Come evidenziato, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) pari al 12,50% (11,49% al 31.12 dell'anno precedente) e superiore al limite del 4,5%, un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 12,50% (11,49% al 31.12 dell'anno precedente) e superiore al limite del 6% ed un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 14,28% (13,27% al 31.12 dell'anno precedente) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

L'eccedenza patrimoniale si attesta a 31.127.041 Euro.

Il Direttore evidenzia che, a partire dalla data del 31 dicembre 2015, la Banca è tenuta, inoltre, al rispetto di coefficienti di capitale aggiuntivi vincolanti rispetto ai limiti dianzi rappresentati, imposti dalla Banca d'Italia ad esito del processo SREP nella misura del:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 ("Cet 1 ratio") pari al 7,00%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,5%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante ("target ratio") nella misura del 5,90%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi ad esito dello SREP;
- coefficiente di capitale di classe 1 ("Tier 1 ratio") pari al 8,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante ("target ratio") nella misura del 8,00%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi ad esito dello SREP;
- coefficiente di capitale totale ("Total Capital ratio") pari al 10,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,5%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante ("target ratio") nella misura del 10,60%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,0% a fronte dei requisiti aggiuntivi ad esito dello SREP.

Nella determinazione dei citati requisiti la Banca d'Italia ha tenuto conto delle misure aziendali di capitale interno stimate dalla Banca nel resoconto ICAAP presentato nell'aprile 2015.

La Banca è tenuta al rispetto del 2,5% delle attività di rischio ponderate a titolo di riserva di conservazione del capitale pari a 12.391.561 euro; si rammenta che detto buffer include i coefficienti di capitale aggiuntivi stabiliti da Banca d'Italia a conclusione del processo SREP.

Sulla base delle evidenze sopra riportate la consistenza dei fondi propri risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale rappresentati.